

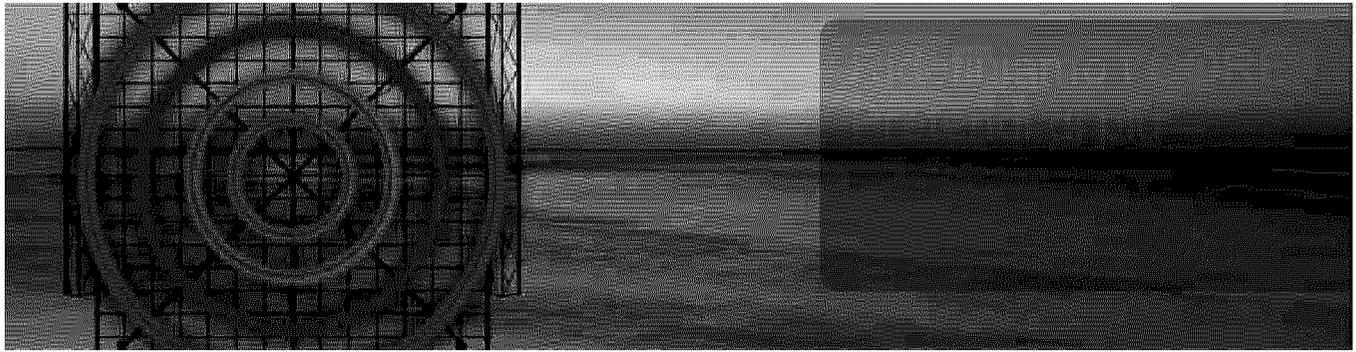
Sommario Rassegna Stampa del 21/01/2019

Testata	Titolo	Pag.
---------	--------	------

CITYWIRE.IT

VANTAGGI E VANTAGGI DI UNO STRUMENTO AMATO DAI CF: I CERTIFICATI

2



Registrati gratuitamente per ricevere le nostre email con le ultime notizie, le analisi e i commenti da Citywire Italia. Per registrarsi basta un minuto.

Registrati per ricevere avvisi email

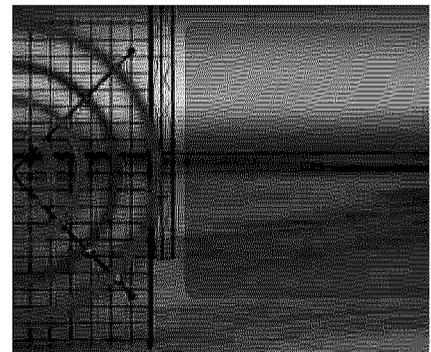
Vantaggi e vantaggi di uno strumento amato dai cf: i certificati

15 ottobre 2018



Nei precedenti articoli abbiamo esaminato la classificazione ACEPI dei certificati presenti nel mercato italiano e la Mappa ACEPI quale strumento per l'orientamento nell'ampia gamma di certificati presenti sul mercato. Analizziamo ora le principali caratteristiche dei certificati.

I certificati appartengono alla più ampia famiglia di prodotti strutturati ed in particolare possono essere definiti come strumenti derivati cartolarizzati, ovvero "pacchetti" di opzioni confezionati dagli emittenti secondo specifiche



Tweet di @Citywire_Italia

Citywire Italia
@Citywire_Italia

St. James Place, il modello britannico di Banca Mediolanum citywire.it/st-james-place...



St. James Place, il modello britannico d...

Incorpora

Visualizza su Twitter

logiche e tali da consentire il perseguimento di molteplici esigenze di investimento quali, ad esempio, la protezione del capitale, un flusso cedolare stabile, una rendita progressiva, la partecipazione a trend ribassisti, ecc.

I certificati sono strumenti di investimento complementari rispetto alle forme di investimento più tradizionali (come fondi ed ETF) in quanto consentono una diversificazione dei portafogli non solo per attività sottostante ma anche per tipologia di payoff. A differenza degli strumenti tradizionali che sono direzionali (si muovono, cioè, in relazione positiva con i movimenti del mercato di riferimento), i certificati consentono, ad esempio, di ottenere risultati positivi anche in fasi laterali del mercato o in fasi di ribasso. I certificati consentono quindi di soddisfare diversi obiettivi di investimento (in un prossimo articolo approfondiremo in dettaglio il tema).

I certificati hanno alcune caratteristiche base comuni. Analizziamo in questo articolo l'attività finanziaria sottostante, il payoff, i dividendi, lo strike, e nel prossimo articolo [BM3] la barriera, multiplo, rischio di credito, la fiscalità favorevole.

L'articolo continua dopo la pubblicità

° CONTENUTO OFFERTO DA: ROBECO

Storie di sostenibilità

Come i grandi marchi hanno preso consapevolezza dell'impatto ambientale del fast fashion

Innanzitutto esattamente come i derivati di cui sono una combinazione, il valore dei certificati deriva da un'attività finanziaria sottostante quale ad esempio un'azione, un indice azionario, un tasso di cambio, un tasso di interesse, una materia prima, ecc.

Nei certificati, come nei derivati di cui sono una combinazione, il payoff è calcolato in base ad una o più formule (funzioni di variabili misurabili di mercato), specificate nelle condizioni definitive del certificato (o Final Terms), invariabili per tutta la vita del certificato. Sono quindi strumenti "passivi", ovvero non è previsto un gestore dell'investimento (come ad esempio in fondo - non ETF - con gestione realizzata dall'intervento umano o di un algoritmo che varia l'investimento nel sottostante secondo politiche di gestione proprie dello strumento), ma lo strumento paga a scadenza (o durante la vita) in modo automatico al verificarsi delle condizioni di mercato definite nella formula.

I certificati, a differenza del loro sottostante, non danno diritto ai dividendi. Quindi comprando, ad esempio, un'azione un investitore avrà diritto ai dividendi, comprando un certificato con sottostante dell'azione l'investitore rinuncia ai dividendi. E' proprio la rinuncia ai dividendi che consente all'emittente di acquistare le opzioni di cui sono composti i certificati che possono aggiungere le caratteristiche desiderate dall'investitore, quali ad esempio la protezione del capitale investito anche in caso di ribasso del mercato, un importo bonus in caso di stabilità o di ribasso del mercato, cedole durante la vita del prodotto, un rendimento anche in fasi laterali di mercato, ecc.

L'articolo continua dopo la pubblicità

° CONTENUTO OFFERTO DA: ROBECO

Storie di sostenibilità

Come questa città di mare ha trovato una via d'uscita innovativa al disastro climatico

Un altro elemento comune ai certificati è lo strike, che coincide tipicamente con il prezzo di chiusura dell'attività sottostante, rilevato alla data di valutazione iniziale (per questo è spesso anche denominato valore di riferimento iniziale). Lo strike è importante perché costituisce il punto di riferimento per i calcoli della "formula" alla base del funzionamento del certificato espressa nelle condizioni definitive.

Ad esempio, si consideri un certificato Digitale (essi appartengono alla categoria a capitale protetto, secondo la Mappa ACEPI) con sottostante l'indice FTSE MIB e le seguenti caratteristiche:

Il Payoff prevede delle valutazioni in diversi momenti di vita del certificato:

a) Alla prima data di valutazione (fine del primo anno), si possono distinguere due possibili scenari:

- Se il FTSE MIB quota a un livello almeno pari a quello di rilevazione iniziale, l'investitore riceverà un importo pari a 4 Euro per ogni certificato detenuto
- In caso contrario, l'investitore non riceve alcun importo.

b) Alla scadenza del certificato:

- Se il FTSE MIB quota a un livello almeno pari a quello di rilevazione iniziale, l'investitore ottiene la restituzione del prezzo di emissione, pari a 100 Euro, maggiorato dell'eventuale importo di 4 Euro per ogni certificato detenuto;
- In caso contrario, l'investitore riceve solamente la restituzione del prezzo di emissione, pari a 100 Euro per ogni certificato detenuto.

Per tale certificato lo Strike coincide con la rilevazione della quotazione del FTSE MIB osservata alla chiusura (pari a 17.250) il cui superamento determina il pagamento della cedola.

Giovanna Zanotti – Professore Ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari presso l'Università degli Studi di Bergamo e Direttore Scientifico ACEPI



Scrivi un commento

Effettua il login o registrati per commentare. La registrazione è gratuita e richiede solo pochi minuti.

Registrati

Login